

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3463 del 20/11/2025

Lunedì 24 novembre nella sede FBK di via S. Croce a Trento Paolo Costa terrà la Davide Zordan Lecture 2025

“La vita storta: idee per uscire da una stanza buia”

A dieci anni dalla scomparsa del ricercatore del Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler (allora Istituto Trentino di Cultura) Davide Zordan, sarà il collega, filosofo e saggista, Paolo Costa a tenere la lecture in sua memoria.

L'appuntamento – per il quale ogni autunno sono chiamati studiosi impegnati a rinnovare il sapere teologico e renderlo all'altezza delle sfide del presente – quest'anno è alle 17.00 di lunedì 24 novembre nell'Aula Grande della sede FBK in via S. Croce a Trento.

Nell'edizione 2025 [il](#) relatore partirà da una riflessione sull'esistenza e gli scacchi che la caratterizzano inevitabilmente, per mostrare in che modo e con quali slanci la speranza perseveri malgrado tutto. L'invito è a intraprendere una traversata del presente per scoprire nella nostra esperienza personale le risorse utili a rendere una vita storta più vera di una vita retta.

“La vita degli individui e delle istituzioni umane”, sottolinea **Paolo Costa**, “non è mai lineare e spesso dà anzi l'impressione di cacciarsi sistematicamente in vicoli ciechi. In un [libro](#) scritto a quattro mani con Davide Zordan questa condizione di stallo veniva evocata nel titolo tramite l'immagine della stanza buia. Nelle circostanze storiche che stiamo vivendo coltivare la speranza e la fiducia nel futuro può apparire talvolta come un compito non meno arduo che cercare un gatto nero in una stanza buia. Ma, se vogliamo fare tesoro della lezione teologica e umana di **Davide Zordan**, bisogna riconoscere che l'ultima parola non è stata ancora detta”.

La conferenza sarà tenuta in italiano, in presenza con accesso libero, e verrà trasmessa anche sul canale [YouTube](#) di FBK.

Davide Zordan (Brescia 1968 – Trento 2015) è stato uno dei teologi cattolici più brillanti della sua generazione. Dopo aver conseguito il baccalaureato in teologia presso lo Studio Teologico dei Padri Carmelitani Scalzi di Brescia ha proseguito gli studi all'Institut d'Études Théologiques di Bruxelles, dove ha completato la licenza e infine il dottorato di ricerca in teologia con una tesi su Louis Bouyer (pubblicata integralmente in francese e in versione riveduta in italiano). Al 2002 risale l'inizio della sua collaborazione con il Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler (denominata allora Istituto Trentino di Cultura), di cui è diventato ricercatore a tempo pieno nel 2008. Dal 2005 era anche docente del locale Corso Superiore di Scienze Religiose. Tra i suoi incarichi vanno ricordati la direzione degli Annali di Studi Religiosi (la rivista online del Centro per le Scienze Religiose) e la partecipazione al comitato di redazione di Studia Patavina, rivista della Facoltà Teologica del Triveneto. Al centro della sua riflessione vi era la complessità conoscitiva ed esistenziale dell'esperienza di fede e in particolare il ruolo essenziale che in essa svolge l'immaginazione. In questo snodo teorico la scrupolosità accademica dello studioso intersecava la passione del cinefilo. Zordan era infatti anche un grande esperto di cinema e in questa veste è stato caporedattore della rivista Cabiria, critico cinematografico di Vita Trentina, prima collaboratore e poi Presidente del festival internazionale di cinema religioso Religion Today e membro di Signis (World Catholic Association for Communication) e della sua giuria in vari festival internazionali (Amiens,

Toulouse, Alba, Fribourg, Festroia). Tra i suoi numerosi scritti spiccano, oltre al breve ma avvincente *La Bibbia a Hollywood. Retorica religiosa e cinema di consumo* (EDB, 2013), i due volumi collettanei *Riflessi di bellezza. Arte e religioni, estetica e teologie* (EDB, 2007) e *La promessa immaginata. Proposte per una teologia estetica fondamentale* (con S. Knauss, EDB, 2011). Il suo ultimo libro è *In una stanza buia. Filosofia e teologia in dialogo* (con P. Costa, FBK Press, 2014).

Paolo Costa, filosofo e saggista, è ricercatore del Centro per le Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Nella sua carriera trentennale si è occupato di antropologia filosofica, di evoluzionismo, di secolarizzazione, di teoria della democrazia e delle nuove spiritualità a cavallo tra religione e irreligione. Negli ultimi anni si è dedicato soprattutto allo sviluppo e promozione di una riflessione filosofica sulle terre alte. Ha curato l'edizione italiana di opere di Hannah Arendt, Charles Taylor, Charles Darwin, Hans Joas, Hartmut Rosa, Martha Nussbaum. È autore, fra l'altro, di "Un'idea di umanità" (EDB 2007), "La ragione e i suoi eccessi" (Feltrinelli 2014), "La città post-secolare" (Queriniana 2019), "L'arte dell'essenziale" (Bottega Errante 2023).

Informazioni e programma:

<https://isr.fbk.eu/it/events/detail/30487/la-vita-storta-idee-per-uscire-da-una-stanza-buia-paolo-costa-tiene-la-z>

(vl)